

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL
Assemblea dei Soci del 12 ottobre 2010

SECONDA CONVOCAZIONE

*****§*****

Addì 12 ottobre 2010, alle ore 16.00, presso la sede legale a Montebelluna (TV), in Via Schiavonesca Priula n. 86, si è riunita l'Assemblea dei Soci di ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L. per discutere e deliberare sul seguente.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Modifica statuto di A.T.S. S.r.l. Approvazione.
2. Nomina direttore generale. Approvazione.
3. Varie ed eventuali.

*****§*****

Assume la Presidenza a termini di statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Fighera arch. Marco il quale constata e fa constatare:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, in prima convocazione, a mezzo fax con nota prot. n. 18.481 del 1 ottobre 2010, per il giorno lunedì 11 ottobre 2010, alle ore 12.00 e che tale adunanza è andata deserta;
- che con la medesima nota l'Assemblea è stata regolarmente convocata in seconda convocazione per il giorno martedì 12 ottobre 2010 alle ore 16.00;
- che sono presenti all'inizio dei lavori assembleari, al fine di verificare il quorum costitutivo, in proprio o per delega, tanti Soci rappresentanti il 76,30 % del capitale sociale e più precisamente:

SOCIO	Quota %	Nominale	Presenza	% Presenze
ALANO DI PIAVE	0,83%	7.545,46	Presente	0,83
ALTIVOLE	3,14%	28.545,46	No	0,00
ARCADE	1,70%	15.454,55	Presente	1,70
ASOLO	3,37%	30.636,37	Presente	3,37
BORSO DEL GRAPPA	1,06%	9.636,36	No	0,00
BREDA DI PIAVE	0,18%	1.636,36	Presente	0,18
CAERANO DI SAN MARCO	1,16%	10.545,46	Presente	1,16
CARBONERA	0,23%	2.090,91	No	0,00
CASTELCUCCO	0,51%	4.636,36	Presente	0,51
CASTELFRANCO VENETO	0,49%	4.454,55	No	0,00
CASTELLO DI GODEGO	1,08%	9.818,18	No	0,00
CAVASO DEL TOMBA	1,64%	14.909,09	No	0,00
CISON DI VALMARINO	0,73%	6.636,36	Presente	0,73
CORNUDA	0,87%	7.909,09	Presente	0,87
CRESPANO DEL GRAPPA	0,85%	7.727,27	Presente	0,85
CROCETTA DEL MONTELLO	2,58%	23.454,55	Presente	2,58
FARRA DI SOLIGO	1,29%	11.727,27	Presente	1,29
FOLLINA	0,84%	7.636,36	Presente	0,84
FONTE	0,99%	9.000,00	Presente	0,99

SOCIO	Quota %	Nominale	Presenza	% Presenze
GIAVERA DEL MONTELLO	2,52%	22.909,09	Presente	2,52
ISTRANA	2,77%	25.181,82	Presente	2,77
LORIA	3,73%	33.909,09	Presente	3,73
MASER	0,79%	7.181,82	Presente	0,79
MASERADA SUL PIAVE	0,20%	1.818,23	No	0,00
MIANE	0,84%	7.636,36	Presente	0,84
MONFUMO	0,99%	9.000,00	Presente	0,99
MONTEBELLUNA	5,87%	53.363,64	Presente	5,87
MORIAGO DELLA BATTAGLIA	1,03%	9.363,64	Presente	1,03
MUSSOLENTE	1,53%	13.909,09	Presente	1,53
NERVESA DELLA BATTAGLIA	3,30%	30.000,00	Presente	3,30
PADERNO DEL GRAPPA	0,53%	4.818,18	Presente	0,53
PAESE	7,26%	66.000,01	Presente	7,26
PEDEROBBA	1,18%	10.727,27	Presente	1,18
PIEVE DI SOLIGO	3,48%	31.636,37	Presente	3,48
PONZANO VENETO	1,98%	18.000,00	Presente	1,98
POSSAGNO	0,53%	4.818,18	Presente	0,53
POVEGLIANO	2,52%	22.909,09	Presente	2,52
QUERO	0,73%	6.636,36	Presente	0,73
REFRONTOLO	0,59%	5.363,64	No	0,00
REVINE LAGO	0,53%	4.818,18	Presente	0,53
RIESE PIO X	4,31%	39.181,82	Presente	4,31
ROMANO D'EZZELINO	1,69%	15.363,64	No	0,00
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	1,19%	10.818,18	Presente	1,19
SEGUSINO	0,53%	4.818,18	Presente	0,53
SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	2,60%	23.636,37	No	0,00
SPRESIANO	4,11%	37.363,64	Presente	4,11
TARZO	0,86%	7.818,18	Presente	0,86
TREVIGNANO	1,50%	13.636,37	Presente	1,50
TREVISO	1,10%	10.000,00	No	0,00
VALDOBBIADENE	3,12%	28.363,64	No	0,00
VAS	0,41%	3.727,27	No	0,00
VEDELAGO	6,35%	57.727,28	No	0,00
VIDOR	1,52%	13.818,18	Presente	1,52
VILLORBA	0,31%	2.818,18	Presente	0,31
VOLPAGO DEL MONTELLO	3,96%	36.000,00	Presente	3,96
TOTALE	100,00%	909.091,00	41 su 55	76,30

- che è presente il Consiglio di Amministrazione al completo nelle persone dei sigg. Mariano Girardi e Schiavon dott. Christian, nonché di se medesimo, Presidente;
- che è presente, per il Collegio Sindacale di A.T.S., il dott. Leopoldo Fogale ed il Presidente dott. Fabrizio Nardin. Assente giustificato il dott. Bonzio.

Il Presidente Fighera chiama a fungere da verbalizzante il sig. Gianluca Castellan, dipendente di Alto Trevigiano Servizi s.r.l..

Il Presidente accertata la quota dei presenti pari al 76,30 % con 41 Comuni su 55, dichiara superato il quorum del 33,4 % richiesto in seconda convocazione e pertanto validamente costituita l'Assemblea.

Il Presidente Fighera saluta i soci, la dott. Ada Stiz, i revisori dei conti e presenta il nuovo consigliere Mariano Girardi, il quale ricambiando i saluti ringrazia per la nomina e dichiara di impegnarsi al meglio nel suo ruolo.

Argomento n. 1

OGGETTO: Modifica statuto di A.T.S. S.r.l. Approvazione.

Il Presidente Fighera spiega le motivazioni che rendono necessarie la modifica dello statuto e passa la parola alla dott.ssa Ada Stiz affinché legga l'atto a tal fine predisposto, atto di cui si allega copia.

Il Presidente fa altresì presente che l'operazione di riperequazione del capitale sociale non è ancora possibile perché mancano le deliberazioni di alcuni Comuni e l'operazione richiede l'unanimità. Si augura pertanto che l'operazione possa essere fatta in un prossimo futuro.

*****§*****

Alle ore 16.32 entra il signore Franco Pivotti delegato dal Sindaco del Comune di Castelfranco Veneto. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 42, per una percentuale del 76,79 %.

*****§*****

Prende la parola il Notaio dott.ssa Ada Stiz la quale da lettura integrale del testo dello statuto con le modifiche da apportare ai fini del suo adeguamento ai principi di legge e giurisprudenziali sul rispetto del principio del legittimo affidamento in house.

*****§*****

Alle ore 16.35 entrano: il signore Giuseppe Anselmi delegato dal Sindaco del Comune di Valdobbiadene, il signor Giuseppe Scriminich Sindaco del Comune di Cavaso del Tomba ed il signor Andrea Biasotto Sindaco del Comune di Vas. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 45, per una percentuale del 81,96 %.

*****§*****

Alle ore 16.41 entra il signore Denis Serafini delegato dal Sindaco del Comune di Veduggio. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 46, per una percentuale del 88,31 %.

*****§*****

Data lettura dell'atto, il Presidente Fighera conclude evidenziando che tutte queste questioni sono già state in precedenza discusse e sottoposte all'Assemblea pertanto procede con la votazione per l'approvazione delle modifiche dello statuto di A.T.S..

VOTAZIONE:

Presenti: n. 46 su 55 di Soci rappresentanti il 88,31 % del capitale sociale.

Favorevoli: unanimità, n. 46 su 46 di Soci presenti pari al 88,31 % del capitale sociale, in particolare i soci dei Comuni di:

Alano di Piave, Arcade, Asolo, Breda di Piave, Caerano di San Marco, Castelcucco, Castelfranco Veneto, Cavaso del Tomba, Cison di Valmarino, Cornuda, Crespano del Grappa, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Fonte, Giavera del Montello, Istrana, Loria, Maser, Miane, Monfumo, Montebelluna, Moriago della Battaglia, Mussolente, Nervesa della Battaglia, Paderno del Grappa, Paese, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponzano Veneto, Possagno, Povegliano, Quero, Revine Lago, Riese Pio X, San Zenone degli Ezzelini, Segusino, Spresiano, Tarzo,

Trevignano, Valdobbiadene, Vas, Vedelago, Vidor, Villorba, Volpago del Montello.

Contrari: nessuno.

Astenuti: nessuno.

Sulla base dell'esito della votazione

l'Assemblea dei Soci approva

le modifiche dello statuto di A.T.S. s.r.l., come da atto allegato alla presente.

Il Presidente Fighera ringrazia e saluta il notaio dott.ssa Ada Stiz e chiede che rimangano in aula solo i soci di A.T.S. per dibattere sul 2° punto all'o.d.g, invitando i dirigenti o dipendenti ad uscire.

Argomento n. 2

OGGETTO: Nomina direttore generale. Approvazione.

Inizio argomento 16:45.

Il Presidente Fighera ricorda che secondo quanto accordato nella scorsa Assemblea il dott. Schiavon doveva proporre il nominativo del Direttore Generale e pertanto lascia la parola al Vice Presidente dott. Schiavon.

*****§*****

Alle ore 16.50 entra il signore Paolo Sponchiado delegato dal Sindaco del Comune di Carbonera. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 47, per una percentuale del 88,54 %.

*****§*****

Il dott. Schiavon indica quale nominativo per rivestire il ruolo di Direttore, l'ing. Roberto Durigon, evidenziando il ruolo dallo stesso già rivestito all'interno della società Ats quale dirigente e prima ancora nel Consorzio Schievenin Alto Trevigiano nel quale è entrato come dipendente dal 2001 e ciò per concorso. Illustra che tale carica sarà a tempo determinato per tre anni con scadenza al 31.12.2013, per un compenso lordo annuale di € 128.000,00 per entrambi gli incarichi. A tale importo potrà essere applicata una quota aggiuntiva massima del 20 % quale premio di risultato, ancorato a due fattori: 1) il raggiungimento di obiettivi prefissati; 2) l'andamento generale della società.

Il cda assegnerà al direttore delle procure speciali per atti o categorie di atti in particolare delega ambientale, sicurezza e datore di lavoro, attualmente in carico al Presidente. Il dott. Schiavon illustra la carriera percorsa dall'ing. Durigon e riferisce che lo stesso in qualità di dirigente attualmente percepisce uno stipendio di circa 65.000 € lordi annui e la proposta di stipendio complessivo anche per la carica di direttore è di € 128.000,00 annui lordi. Lo stesso manterrà ad interim la dirigenza del settore opere, investimenti, programmazione. Confrontando gli stipendi dei direttori in pari settore, si evidenzia che gli stessi percepiscono un compenso di 150.000,00 € annui lordi, ma non hanno in capo le deleghe sicurezza sul lavoro e ambientale che avrà il direttore di A.T.S..

Il Presidente Fighera informa che la dirigenza delle nuove opere attualmente di competenza dell'ing. Durigon verrà supportata da altri tecnici per non rallentare l'attività di A.T.S.

Il sig. Andrea Biasiotto Sindaco di Vas chiede il confronto tra lo stipendio dell'ing. Durigon quale dipendente dell'ex Consorzio Schievenin Alto Trevigiano con quello quale dipendente

S.A.T. e A.T.S.

Il Presidente Fighera spiega che lo stipendio dell'ing. Durigon non è aumentato dal 2003 ed è pari a circa 65.000,00 € lordi annui.

Il Sindaco Segusino, sig. Guido Lio, manifesta le sue perplessità per il raddoppio dello stipendio specie in questo periodo di crisi e chiede se sono state vagliate altre ipotesi altre offerte.

Il dott. Schiavon risponde che lo stipendio proposto per il solo ruolo di direttore, di circa 62.000 € lordi è da ritenersi congruo rispetto alle responsabilità che lo stesso si assume e per la mole di lavoro che in una realtà come ATS lo stesso si trova a dover gestire. Altri direttori generali percepiscono un compenso di 150.000 € per gestire realtà ben minori di ATS.

Interviene il sig. Stefano Barbon, delegato del Comune di Arcade, il quale chiede se il c.d.a. di A.T.S. condivide la proposta se il passaggio da dirigente a direttore creerà un vuoto nel organigramma di Ats.

Il Presidente Fighera spiega che il c.d.a. prende atto della proposta e condivide la scelta perché conosce la valenza della persona ed evidenzia che il compenso prospettato è vantaggioso per A.T.S. perché se ci fosse stato un altro direttore generale sarebbe costato sicuramente di più. Si dovrà rinforzare con un tecnico di supporto il ruolo di dirigente ma non ci sarà un buco nell'organigramma.

Il dott. Schiavon precisa che il rinforzo al ruolo di dirigente è già presente nell'organico di A.T.S., ma non ci sarà nessun dirigente in più legato alla nomina del direttore generale. Evidenzia peraltro che il compenso prospettato è inferiore rispetto alla medesima funzione in ambito privato ma anche pubblico e per sottolineare l'impegno profuso dall'ing. Durigon evidenzia che lo stesso è già presente in azienda per 13 ore al giorno.

Interviene il sig. Fausto Gottardo, Sindaco del Comune di Giavera del Montello, il quale esprime stima nei confronti dell'ing. Durigon per la capacità tecnica dimostrata in qualità di ing. Idraulico e ciò di fronte a normative in continua evoluzione e capacità di relazione con le amministrazioni pubbliche e quindi in grado di risolvere tutte le problematiche inerenti alla gestione del servizio idrico. Evidenzia altresì che sia molto difficile trovare persone così capaci dal punto di vista tecnico e dell'esperienza e pertanto ritiene sia giusto che venga affiancato da altri tecnici esprimendo pieno appoggio alla proposta nei termini oggi evidenziati.

Interviene il sig. Battista Zardet, Sindaco Revine Lago, il quale manifesta la propria gratitudine nei confronti dell'ing. Durigon che, a suo avviso, si è dimostrato sempre capace di fronte ad ogni difficoltà e pertanto manifesta il proprio consenso alla proposta e per le caratteristiche ed il periodo delicato ritiene che il compenso sia adeguato alle responsabilità conferite.

Il Presidente Fighera spiega che tante responsabilità finora erano in capo a se stesso, quale Presidente del Cda, ma è giusto che queste deleghe vengano attribuite ad una persona con capacità operativa e di spesa adeguate per portare a compimento la propria funzione.

Il dott. Schiavon precisa che la nomina è a tempo determinato fino dicembre 2013 e ciò per dare la possibilità al futuro cda di ATS di effettuare le proprie valutazioni, se di conferma o nuova nomina, del direttore secondo l'operato svolto.

Interviene il sig. Albino Cordiali, Sindaco di Vidor, il quale illustra di non mettere in dubbio le capacità dell'ing. Durigon ma propone un passaggio graduale di stipendio in tre anni per evitare il raddoppio in un'unica occasione.

Il dott. Schiavon risponde che il direttore si accolla tutte le responsabilità in una volta sola e non gradualmente.

Interviene il sig. Fausto Gottardo, Sindaco del Comune di Giavera del Montello, il quale chiede se è compatibile passare le deleghe della sicurezza e datore di lavoro al direttore.

Il dott. Schiavon spiega che, anche studiando il contenuto della L. 231/81 questo passaggio di deleghe è possibile.

*****§*****

Alle ore 17.05 esce il signore Franco Andolfato Sindaco del Comune di Montebelluna, delegando il signor Daniele Guiotto già presente e delegato dal Sindaco del Comune di Caerano San Marco. I Soci rappresentati pertanto rimangono n. 47, per una percentuale del 88,54 %.

*****§*****

Il Presidente Fighera risponde che il datore di lavoro assume la responsabilità della sicurezza e la delega viene concessa con portafoglio affinché sia conferito un adeguato potere di spesa.

Interviene il sig. Nico Cunial, Sindaco di Crespano del Grappa, il quale chiede se d'ora in poi risponde il direttore generale nel caso il depuratore di Crespano abbia delle problematiche.

Il Presidente spiega che siccome Crespano non è ancora gestito allora la responsabilità è ancora in capo al Sindaco, ma questo ancora prima del direttore. Peraltro il Presidente evidenzia che è già attivo un servizio di intervento 24 su 24 disponibile per le emergenze, ed A.T.S. è disponibile ad aiutare anche i Comuni non ancora gestiti.

*****§*****

Alle ore 17.09 escono: il signore Danilo Benetton delegato dal Sindaco del Comune di Villorba, la signora Loredana Baldisser Sindaco del Comune di Asolo e il signor Emmio Casagrande delegato dal Sindaco di Tarzo. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 44, per una percentuale del 84,00 %.

*****§*****

Il sig. Luigino Ceccato, delegato del Comune di Fonte spiega che un mese fa è stato fatto un incontro con i tecnici di A.T.S. per concordare il passaggio di gestione a gennaio 2011 ma è stato risposto che il depuratore rimarrà in capo al Comune fintanto che non verrà messo a norma.

Il Presidente risponde che fintanto che gli impianti non saranno a norma, A.T.S. non si accolla la gestione e ciò secondo la convenzione A.A.T.O. - A.T.S.

In ordine alla nomina del direttore, il sig. Luigino Ceccato, delegato del Comune di Fonte, evidenzia che conosce la professionalità dell'ing. Durigon ed è convinto che la scelta sia ottimale e il compenso è in linea con gli altri di pari ruolo.

Interviene il sig. Fausto Gottardo, Sindaco del Comune di Giavera del Montello, il quale spiega che la cessione degli impianti ad A.T.S. è ancora lunga e complicata perché prevede vari passaggi che il personale di A.T.S. affronta per verificare lo stato degli impianti e comunque, prima di cedere la gestione l'impianto deve essere messo a norma.

Interviene il sig. Giuseppe Scriminich, Sindaco del Comune di Cavaso del Tomba, il quale

afferma di essere certo che A.T.S. necessita di un direttore generale, e giustamente, se si attinge dal personale presente, l'ing. Durigon è la scelta migliore perché conosce gli ultimi 6 anni dell'azienda ed i passaggi societari e la sua capacità e professionalità è riconosciuta ed indiscussa. In qualità di consigliere S.A.T. afferma di conoscere le innumerevoli questioni aperte in mano all'ing. Durigon e si chiede se questa nomina non rallenti i tempi di lavoro nell'area che lo stesso dirige e ciò in quanto teme che venga indebolita una parte della struttura organizzativa per il sovraccarico di impegni dell'ing. Durigon; credeva che la scelta fosse indirizzata verso una figura che avesse caratteristiche di tipo manageriale, più gestionale che tecnico; si chiede se con questa proposta non si rischia di privare A.T.S. delle capacità e competenze tecniche dell'ing. Durigon, un esempio è anche il fatto che l'ing. Durigon è anche impegnato come unico riferimento per la S.A.T. in quanto quest'ultima non dispone di personale dipendente e a parte la consulenza del dott. Zamprogno. Per tali motivi chiede se il ruolo dell'ing. Durigon verrà integrato in qualche modo.

Il Presidente precisa che l'ing. Durigon è affiancato per quanto riguarda S.A.T. dal geom. Roberto Martignago e il dott. Schiavon risponde che l'ing. Durigon verrà sostenuto da persone idonee: ma questo era già previsto anche prima della nomina. Spiega altresì che se fosse stata proposta un'altra persona esterna ad A.T.S. non si potrebbe sapere quanto tempo impiegherebbe per integrarsi nella struttura. L'ing. Durigon ama il proprio lavoro, gli è stata chiesta la disponibilità e lo stesso ha manifestato il proprio consenso. Nell'organigramma che verrà presentato sono previste già delle figure di sostegno. Lo stesso ricorda che stiamo vivendo una fase di A.T.S. delicata, è stata appena acquisita la gestione relativa a Treviso, poco tempo fa quella del Comune di Castelfranco Veneto. Gli investimenti da fare sono considerevoli il tutto con il problema impellente della privatizzazione.

Interviene il sig. Nico Cunial, Sindaco del Comune di Crespano del Grappa, il quale chiede che non vengano mescolate le questioni tecniche con quelle politiche, ritenendo che il direttore generale sia una scelta tecnica, il mantenimento dell'in house invece è da ritenersi una questione politica.

Il dott. Schiavon ribadisce che il periodo è particolare e ritiene che l'ing. Durigon sia la persona giusta per affrontare le sfide del prossimo anno, e ciò perché è persona competente. Il Presidente spiega che la scelta dell'in house è politica ma il c.d.a. si prefigge di rendere A.T.S. per fine 2011 più efficiente ed efficace possibile per affrontare la questione della privatizzazione.

Il Presidente Marco Fighera, procede con la votazione per la nomina dell'ing. Roberto Durigon in qualità di direttore generale fino a dicembre 2013 con un compenso annuo di 128.000 € lordi e con il riconoscimento eventuale di un importo variabile a titolo di premio di risultato, definito dal cda in base all'eventuale raggiungimento degli obiettivi prefissati e dell'andamento aziendale, nella misura massima del 20% del trattamento di cui sopra.

VOTAZIONE:

Presenti: n. 44 su 55 di Soci rappresentanti il 84,00 % del capitale sociale.

Favorevoli: n. 44 su 45 di Soci presenti pari al 84,00 % del capitale sociale, in particolare i soci dei Comuni di:

Alano di Piave, Arcade, Breda di Piave, Caerano di San Marco, Carbonera, Castelcucco, Castelfranco Veneto, Cavaso del Tomba, Cison di Valmarino, Cornuda, Crespano del Grappa, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Fonte, Giavera del Montello, Istrana, Loria, Maser, Miane, Monfumo, Montebelluna, Moriago della Battaglia, Mussolente, Nervesa della Battaglia, Paderno del Grappa, Paese, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponzano Veneto, Possagno, Povegliano, Quero, Revine Lago, Riese Pio X, San Zenone degli Ezzelini,

Spresiano, Trevignano, Valdobbiadene, Vas, Vedelago, Vidor, Volpago del Montello.

Contrari: n. 1 su 44 di Soci presenti pari al 0,53 % del capitale sociale, in particolare il socio del Comune di Segusino.

Astenuti: nessuno.

Sulla base dell'esito della votazione

l'Assemblea dei Soci approva

la nomina dell'ing. Roberto Durigon in qualità di direttore generale fino a dicembre 2013 con un compenso annuo di 128.000,00 € lordi e con il riconoscimento eventuale di un importo variabile a titolo di premio di risultato, definito dal cda in base all'eventuale raggiungimento degli obiettivi prefissati e dell'andamento aziendale, nella misura massima del 20% del trattamento di cui sopra.

Argomento n. 3

OGGETTO: Varie ed eventuali.

Il Presidente vuole aggiornare l'Assemblea sull'andamento e le problematiche di A.T.S., evidenziando che è stato ottenuto un aumento fido da 3 a 6 milioni euro da Banca Etica, in attesa di un mutuo di 15.000.000 € da Unicredit e ciò per finanziare i progetti pronti da appaltare.

Il dott. Schiavon informa che Unicredit che pareva disponibile ad un finanziamento di 15 milioni di euro deve ancora decidere perchè vogliono garanzie sul prossimo futuro di A.T.S.. La situazione non è facile e se qualcuno dei Soci conosce istituti finanziari disponibili a mutui lo evidenzi pure.

Il Presidente illustra che terrà informati i soci in merito al mutuo da 15 milioni di euro. Illustra altresì che la bollettazione di Treviso è prevista per novembre. Sarà intrapresa una nuova campagna di informazione ai cittadini sulle tariffe, ci sarà un'uscita spot su antenna tre, e per le scuole sarà riproposta l'iniziativa-concorso "Ama l'acqua". L'anno scorso hanno vinto l'erogatore d'acqua fredda e naturale tre scuole: Italo Calvino di Spresiano, Liedolo di San Zenone degli Ezzelini, Orione di Quero. Il Presidente avanza ai soci la proposta di installare negli uffici pubblici l'erogatore d'acqua. Si stanno sondando i costi anche delle casette dell'acqua nonché i costi di un corso di formazione per dipendenti, in particolare per il personale di sportello di A.T.S., ruolo fondamentale per la gestione dei rapporti con l'utente. Infine il Presidente illustra che per Treviso ci sono da recuperare due anni di bollettazione 2009 2010: a novembre si procederà con la bollettazione del primo semestre 2009, prevedendo anche la possibilità di un pagamento dilazionato in due rate.

Il dott. Schiavon spiega che Treviso dovrà pagare ogni 8 mesi un'annualità, ecco perché si prevede la rateizzazione.

Il Presidente vorrebbe che venisse estesa questa rateizzazione a tutti i Comuni A.T.S. Il costo totale dovrebbe essere di circa 10.000 € e pertanto se i soci son d'accordo verrebbero inseriti i due bollettini dalla prossima bollettazione, con inserimento di un opuscolo con l'indicazione dei numeri di riferimento per le informazioni a favore degli utenti.

Interviene il sig. Gino Lucchetta, delegato del Comune di Pieve di Soligo, il quale chiede se dividendo la bolletta in due l'utente si trova a pagare due volte l'euro di commissione alle poste.

Il Presidente specifica che la proposta è che per ogni bolletta ci siano sia il bollettino con il totale dovuto, sia due bollettini per la rateizzazione, in questo modo ci sono in tutto tre bollettini

per le due proposte: poi ogni utente sceglie il sistema di pagamento a lui più adeguato.

Infine il dott. Schiavon spiega che per la questione della riperequazione del capitale sociale, mancano 3-4 Comuni che non si capisce se intendono aderire alla riperequazione.

Il Presidente chiede ai Soci di caldeggiare l'operazione nei confronti dei colleghi che ancora non l'hanno fatto al fine di concludere a breve l'iter.

Interviene il sig. Eugenio Mazzocato, Sindaco del Comune di Crocetta del Montello, il quale invita il c.d.a. a sollecitare i comuni mancanti con una lettera che chiede spiegazioni in modo da conoscere la loro volontà in quanto non è giusto che per pochi soci si blocchi l'intera operazione di riperequazione.

Il dott. Schiavon spiega che era stato chiesto il consenso del 100 % di adesione a questa operazione, in quanto necessaria l'unanimità; ma se manca anche un solo Socio non si può riperequare, salvo non intervengano modifiche dell'indirizzo predetto.

Il sig. Eugenio Mazzocato, Sindaco Crocetta del Montello, propone di modificare lo statuto per far mantenere la quota ai soci che non vogliono riperequare, così perlomeno per tutti gli altri che sono d'accordo si potrà procedere.

Il Presidente prende atto e ribadisce che l'impegno del c.d.a. era che questa composizione delle quote fosse transitoria e non definitiva.

A questo punto il Presidente saluta il nuovo direttore di A.T.S., ing. Durigon esprimendo allo stesso fiducia massima chiedendo allo stesso il massimo impegno.

L'ing. Durigon ringrazia per la fiducia accordata.

Il Presidente, preso atto che l'ordine del giorno è esaurito, dichiara chiusa la discussione e scioglie l'Assemblea alle ore 17.35.

*****S*****

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
arch. Marco Fighera

IL VERBALIZZANTE
Gianluca Castellan

REGISTRATO A TREVISO
Il 22.011.2010.....
N. Mod.
con €
(di cui € per trascr)
(e di cui €)
per INVIM Il Direttore
f.to

Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo si ri-

(L.S.)

chiama il disposto dell'art. 1, comma 1-bis, tariffa

parte prima D.P.R. 642/72 come modificato dal D.M.

22.02.2007.

REPERTORIO N. 91757

RACCOLTA N. 26681

REPUBBLICA ITALIANA

VERBALE DI ASSEMBLEA

della società

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL IN SIGLA "A.T.S. S.R.L."

L'anno duemiladieci, il giorno dodici del mese di otto-
bre alle ore sedici e minuti dieci

(12.10.2010 ore 16,10)

In Montebelluna (TV) presso la sede sociale in Via
Schiavonesca Priula N.86.

Avanti a me dott. ADA STIZ Notaio in Treviso, ed
iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Treviso, è
personalmente comparso il Signor:

- FIGHERA MARCO, nato a Castelfrancó Veneto (TV) il 27
agosto 1963, residente a Istrana (TV) Via Due Giugno n.
34, cod. fisc. FGH MRC 63M27 C111M,

il quale agendo nella sua qualità di Presidente del
Consiglio di Amministrazione, della società:

"ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL IN SIGLA "A.T.S. S.R.L.""
con sede legale in Montebelluna (TV) Via Schiavonesca



Priula n.86, capitale sociale Euro 909.091,00 (novecentonovemilanovantuno virgola zero zero), Cod. Fisc. e numero di iscrizione al Registro Imprese di Treviso 04163490263, N. TV-328089 R.E.A.,

mi dichiara che sono qui convenuti in questo giorno, luogo ed ora, i soci della predetta società, per costituirsi in assemblea, per discutere e deliberare sugli argomenti di cui in appresso.

Il comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo,

mi richiede di redigere questo verbale ai sensi dell'articolo 2480 C.C., limitatamente al primo punto all'ordine del giorno, aderendo a tale richiesta io Notaio dò atto di quanto segue.

Assume, ai sensi dell'articolo 13.4 dello Statuto sociale, la presidenza dell'assemblea, il Presidente del Consiglio di Amministrazione signor FIGHERA MARCO

Il Presidente constata, e fa constatare:

- che la presente assemblea dei soci è stata convocata per questo giorno luogo e ora ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale a mezzo fax spedito ai soci in data 1 ottobre 2010;

- che per il Consiglio di amministrazione sono presenti sè medesimo Presidente, nonche' i signori:

Schiavon Christian e Girardi Mariano Consiglieri;

- che risultano soci della società N. 55 (cinquantacinque) soci e precisamente:

- "COMUNE DI ALANO DI PIAVE" con sede in Alano di Piave (BL) Piazza Martiri n. 12, portatore di una quota di nominali Euro 7.545,46 (settemilacinquecentoquarantacinque virgola quarantasei);

- "COMUNE DI ALTIVOLE" con sede in Altivole (TV) Via Roma N. 6, portatore di una quota di nominali Euro 28.545,46 (ventottomilacinquecentoquarantacinque virgola quarantasei),

- "COMUNE DI ARCADE" con sede in Arcade (TV) Piazza Vittorio Emanuele III, n.1, portatore di una quota di nominali Euro 15.454,55 (quindicimilaquattrocentocinquantaquattro virgola cinquantacinque),

- "COMUNE DI ASOLO" con sede in Asolo (TV) Piazza G. D'Annunzio N. 1, portatore di una quota di nominali Euro 30.636,37 (trentamilaseicentotrentasei virgola trentasette),

- "COMUNE DI BORSO DEL GRAPPA" con sede in Borso del Grappa (TV) Piazza Guglielmo Marconi N. 10, portatore di una quota di nominali Euro 9.636,36 (novemilaseicentotrentasei virgola trentasei),

- "COMUNE DI BREDÀ DI PIAVE" con sede in Breda di Piave (TV) Piazza Olivi N. 16, portatore di una quota di nominali Euro 1.636,36 (milleseicentotrentasei virgola

trentasei),

- "COMUNE DI CAERANO DI SAN MARCO" con sede in Caerano di San Marco (TV) Piazza della Repubblica N. 1, portatore di una quota di nominali Euro 10.545,46 (diecimilacinquecentoquarantacinque virgola quarantasei),

- "COMUNE DI CARBONERA" con sede in Carbonera (TV) Via Roma N. 27, portatore di una quota di nominali Euro 2.090,91 (duemilanovanta virgola novantuno),

- "COMUNE DI CASTELCUCCO" con sede in Castelcuoco (TV) Viale Giovanni XXIII N. 2, portatore di una quota di nominali Euro 4.636,36 (quattromilaseicentotrentasei virgola trentasei),

- "COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO" con sede in Castello di Godego (TV) Via Guglielmo Marconi N. 58, portatore di una quota di nominali Euro 9.818,18 (novemilaottocentodiciotto virgola diciotto),

- "COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO" con sede in Castelfranco Veneto (TV) Via Francesco Maria Preti n. 36, portatore di una quota di nominali Euro 4.454,55 (quattromilaquattrocentocinquantaquattro virgola cinquanta-cinque),

- "COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA" con sede in Cavaso del Tomba (TV) Via San Pio X N. 4, portatore di una quota di nominali Euro 14.909,09 (quattordicimilanovecentonove virgola zeronove),

- "COMUNE DI CISON DI VALMARINO" con sede in Cison di Valmarino (TV) Piazza Roma N. 1, portatore di una quota di nominali Euro 6.636,36 (seimilaseicentotrentasei virgola trentasei),

- "COMUNE DI CORNUDA" con sede in Cornuda (TV) Piazza Giovanni XXIII N. 1, portatore di una quota di nominali Euro 7.709,09 (settemilasettecentonove virgola zeronove),

- "COMUNE DI CRÉSPANO DEL GRAPPA" con sede in Crespano del Grappa (TV) Via IV Novembre N. 31, portatore di una quota di nominali Euro 7.727,27 (settemilasettecentoventisette virgola ventisette),

- "COMUNE DI CROCETTA DEL MONTELLO" con sede in Crocetta del Montello (TV) Via S. Andrea N. 1, portatore di una quota di nominali Euro 23.454,55 (ventitremilaquattrocentocinquantaquattro virgola cinquantacinque),

- "COMUNE DI FARRÀ DI SOLIGO" con sede in Farra di Soligo (TV) Via Dei Patrioti n. 52, portatore di una quota di nominali Euro 11.727,27 (undicimilasettecentoventisette virgola ventisette),

- "COMUNE DI FOLLINA" con sede in Follina (TV) Via Martiri della Libertà n. 5, portatore di una quota di nominali Euro 7.636,36 (settemilaseicentotrentasei virgola trentasei),

- "COMUNE DI FONTE" con sede in Fonte (TV) Via Monte-



	grappa N. 17, portatore di una quota di nominali Euro	
	9.000,00 (novemila virgola zero zero),	
	- "COMUNE DI GIAVERA DEL MONTELLO" con sede in Giavera	
	del Montello (TV) Piazza Arditi N. 6, portatore di una	
	quota di nominali Euro 22.909,09 (ventiduemilanovecen-	
	tonove virgola zeronove),	
	- "COMUNE DI ISTRANA" con sede in Istrana (TV) Via San	
	Pio X n. 15, portatore di una quota di nominali Euro	
	125.181,82 (centoventicinquemilacentottantuno virgola	
	ottantadue),	
	- "COMUNE DI LORIA" con sede in Loria (TV) Piazza Mar-	
	coni n. 1, portatore di nominali Euro 33.909,09 (tren-	
	tatremilanovecentonove virgola zeronove);	
	- "COMUNE DI MASER" con sede in Piazza Municipio n. 9	
	portatore di nominali Euro 7.181,82 (settemilacentoot-	
	tantuno virgola ottantadue),	
	- "COMUNE DI MASERADA SUL PIAVE" con sede in Maserada	
	sul Piave (TV) Via A. Caccianiga n. 77, portatore di	
	una quota di nominali Euro 1.818,23 (milleottocentodi-	
	ciotto virgola ventitre),	
	- "COMUNE DI MIANE" con sede in Miane (TV) Via G. Mat-	
	teotti N. 1, portatore di una quota di nominali Euro	
	7.636,36 (settemilaseicentotrentasei virgola trenta-	
	sei);	
	- "COMUNE DI MONFUMO" con sede in Monfumo (TV) Via	

Chiesa Monfumo N. 12, portatore di una quota di nomi-
nali euro 9.000,00 (novemila virgola zero zero),
- "COMUNE DI MONTEBELLUNA" con sede in Montebelluna
(TV) Corso Mazzini n. 118, portatore di una quota di
nominali Euro 53.363,64 (cinquantatremilatrecentoses-
santatre virgola sessantaquattro),
- "COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA" con sede in Mo-
riago della Battaglia (TV) Piazza della Vittoria N. 14,
portatore di una quota di nominali Euro 9.363,64 (nove-
milatrecentosessantatre virgola sessantaquattro),
- "COMUNE DI MUSSOLENTE" con sede in Mussolente (VI)
Piazza Della Vittoria N. 1, portatore di una quota di
nominali Euro 13.909,09 (tredicimilanovecentonove vir-
gola zeronove),
- "COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA" con sede in Ner-
vesa della Battaglia (TV) Piazza La Piave N. 1, porta-
tore di una quota di nominali Euro 30.000,00 (trentami-
la virgola zero zero),
- "COMUNE DI PADERNO DEL GRAPPA" con sede in Paderno
del Grappa (TV) Piazza Madonnina del Grappa N. 1, por-
tatore di una quota di nominali Euro 4.818,18 (quattro-
milaottocentodiciotto virgola diciotto),
- "COMUNE DI PAESE" con sede in Paese (TV) Via Sen.
Pellegrini N. 4, portatore di una quota di nominali Eu-
ro 66.000,01 (sessantaseimila virgola zerouno),

	- "COMUNE DI PEDEROBBA" con sede in Pederobba (TV)
	Piazza Case Rosse n. 14, portatore di una quota di nominali Euro 10.727,27 (diecimilasettecentoventisette virgola ventisette),
	- "COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO" con sede in Piave di Soligo (TV) Via G. Vaccari N. 2, portatore di una quota di nominali Euro 31.636,37 (trentunmilaseicentotrentasei virgola trentasette),
	- "COMUNE DI PONZANO VENETO" con sede in Ponzano Veneto (TV) Via Gian Battista Cicogna n. 1, portatore di una quota di nominali Euro 18.000,00 (diciottomila virgola zero zero),
	- "COMUNE DI POSSAGNO" con sede in Possagno (TV) via A. Canova n. 70, portatore di una quota di nominali euro 4.818,18 (quattromilaottocentodiciotto virgola diciotto),
	- "COMUNE DI POVEGLIANO" con sede in Povegliano (TV) Borgo S. Daniele N. 26, portatore di una quota di nominali Euro 22.909,09 (ventiduemilanovecentonove virgola zeronove),
	- "COMUNE DI QUERO" con sede in Piazza Guglielmo Marconi N. 1, portatore di una quota di nominali Euro 6.636,36 (seimilaseicentotrentasei virgola trentasei),
	- "COMUNE DI REFRONTOLO" con sede in Refrontolo (TV) Piazza Vittorio Emanuele N. 1, portatore di una quota

di nominali Euro 5.363,64 (cinquemilatrecentosessanta-

tre virgola sessantaquattro),

- "COMUNE DI REVINE LAGO" con sede in Revine Lago (TV)

Strada dei Laghi N. 22, portatore di una quota di nomi-

nali Euro 4.818,18 (quattromilaottocentodiciotto virgo-

la diciotto),

- "COMUNE DI RIESE PIO X" con sede in Riese Pio X (TV)

Via G. Sarto N. 31, portatore di una quota di nominali

Euro 39.181,82 (trentanovemilacentottantuno virgola

ottantadue),

- "COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO" con sede in Romano

D'Ezzelino (TV) via Generale Gaetano Giardino n.1, por-

tatore di una quota di nominali Euro 15.363,64 (quindi-

cimilatrecentosessantatre virgola sessantaquattro),

- "COMUNE DI SAN ZENONE DEGLI EZZELINI" con sede in San

Zenone degli Ezzelini (TV) Via Roma N. 1, portatore di

una quota di nominali Euro 10.818,18 (diecimilaottocen-

todiciotto virgola diciotto),

- "COMUNE DI SEGUSINO" con sede in Segusino (TV) Corte

Finadri N. 1, portatore di una quota di nominali Euro

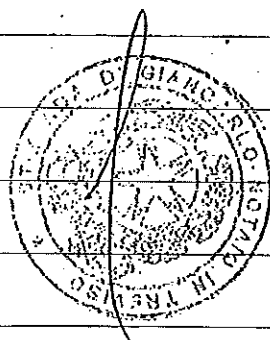
4.818,18 (quattromilaottocentodiciotto virgola diciot-

to),

- "COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA" con sede in

Sernaglia della Battaglia (TV) Piazza Martiri delle Li-

bertà N. 1, portatore di una quota di nominali Euro



23.636,37 (ventitremilaseicentotrentasei virgola trentasette),

- "COMUNE DI SPRESIANO" con sede in Spresiano (TV)

Piazza Luciano Rigo N. 10, portatore di una quota di nominali Euro 37.363,64 (trentasettemilatrecentosessantatre virgola sessantaquattro),

- "COMUNE DI TARZO" con sede in Tarzo (TV) Via Roma N.

42, portatore di una quota di nominali Euro 7.818,18 (settemilaottocentodiciotto virgola diciotto),

- "COMUNE DI TREVIGNANO" con sede in Trevignano (TV)

Piazza Municipio N. 6, portatore di una quota di nominali euro 13.636,37 (tredicimilaseicentotrentasei virgola trentasette),

- "COMUNE DI TREVISO" con sede in Treviso Via Municipio

n. 16, portatore di una quota di nominali Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero),

- "COMUNE DI VALDOBBIADENE" con sede in Valdobbiadene

(TV) Piazza Marconi N. 1, portatore di una quota di nominali Euro 28.363,64 (ventottomilatrecentosessantatre virgola sessantaquattro),

- "COMUNE DI VAS" con sede in Vas (BL) Piazza I Novem-

bre N. 1, portatore di una quota di nominali Euro 3.727,27 (tremilasettecentoventisette virgola ventisette),

- "COMUNE DI VEDELAGO" con sede in Vedelago (TV) Piazza

Martiri della Libertà n. 16, portatore di una quota di nominali euro 57.727,28 (cinquantasettemilasettecentoventisette virgola ventotto),

- "COMUNE DI VIDOR" con sede in Vidor (TV) Via Ippolito

Banfi N. 43, portatore di una quota di nominali Euro 13.818,18 (tredicimilaottocentodiciotto virgola diciotto),

- "COMUNE DI VILLORBA " con sede in Villorba (TV) Piazz-

za Umberto I° N. 19, portatore di una quota di nominali Euro 2.818,18 (duemilaottocentodiciotto virgola diciotto),

- "COMUNE DI VOLPAGO DEL MONTELLO" con sede in Volpago del Montello (TV) Via Schiavonesca Nuova N. 98, portatore di una quota di nominali Euro 36.000,00 (trentaseimila virgola zero zero),

- che sono presenti in assemblea in proprio e per delega n. 55 (cinquantacinque) soci,

quali risultano individuati "nell'elenco presenze" che previo esame, approvazione e sottoscrizione del comparsente e di me notaio si allega sub. "A" al presente verbale,

- che sono pertanto presenti tanti soci rappresentanti l'88,31% del capitale sociale,

- che per il Collegio Sindacale sono presenti i signori: Nardin Fabrizio Presidente del Collegio Sindacale,

Fogale Leopoldo Sindaco Effettivo, assente giustificato

l'altro Sindaco effettivo signor Bonzio Alessandro;

- che le deleghe sono state acquisite agli atti della società;

- che l'assemblea fissata per il giorno 11 ottobre 2010 ad ore 12,00 in prima convocazione è andata deserta;

- che nessuno dei presenti si oppone alla trattazione dei sottoindicati argomenti all'ordine del giorno;

- che pertanto l'odierna assemblea, è validamente costituita, in seconda convocazione a norma di legge e di Statuto, ed atta a discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1°) - Modifica statuto di A.T.S. S.R.L. - Approvazione;

2°) - Omissis;

3°) - Varie ed eventuali.

Il Presidente dichiara di aver accertato l'identità e la legittimazione dei presenti pertanto apre la discussione.

Iniziando la trattazione del primo argomento posto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda all'Assemblea che con deliberazione n. 6 del 11 luglio 2007 l'Assemblea di A.T.O. "Veneto Orientale", valutata la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, ha affidato "in house providing" la titolarità della gestione del Servizio Idrico Inte-

grato (S.I.I.) per il territorio del sub-ambito cd.

"Destra Piave" alla società A.T.S. S.R.L...

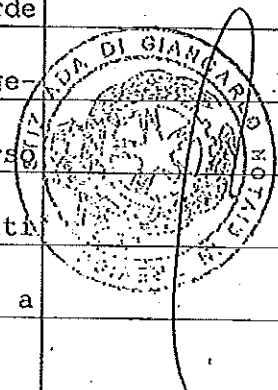
Prosegue il Presidente evidenziando che tale affidamento diretto del servizio presupponeva l'esistenza, e la permanenza, in capo al soggetto affidatario dei prescritti requisiti ed in particolare:

- la totale partecipazione pubblica nel capitale sociale;

- il controllo pubblico (l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi);

- l'attività prevalente e la territorialità (la società deve realizzare la parte più importante della propria attività con l'ente e gli enti pubblici che la controllano ed il servizio è reso in via prevalente a favore del territorio degli enti locali soci).

Il Presidente ricorda inoltre che L'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con delibera n. 24 del 1 aprile 2009 ha rilevato come la giurisprudenza comunitaria sia stata concorde nel ribadire il carattere di eccezionalità della gestione in house e inoltre abbia subordinato il ricorso alla stessa alla necessità che l'ente pubblico eserciti sul soggetto aggiudicatario un controllo analogo a



quello esercitato sui propri servizi.

Il Presidente fa quindi presente che è necessario garantire statutariamente che gli strumenti di controllo, al fine del legittimo affidamento in house di un servizio pubblico, possano essere esercitati dagli enti soci non individualmente ma, piuttosto collegialmente attraverso l'Autorità d'Ambito cui, ai sensi dell'art. 148 D.Lgs. n. 152/2006 è trasferito l'esercizio delle competenze in materia di gestione delle risorse idriche.

A seguito del procedimento dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori Servizi e Forniture, volto ad accertare l'osservanza della normativa per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato, si rende oggi necessario modificare ed integrare lo statuto di ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL IN SIGLA "A.T.S. S.R.L." nell'osservanza della normativa riguardante l'affidamento del Servizio Idrico Integrato, nonché in ossequio a quanto deliberato nell'assemblea dei soci di "A.T.S. S.R.L." in data 27 novembre 2009 e 12 aprile 2010.

Il Presidente passa quindi ad indicare le modifiche ed integrazioni che si rende necessario apportare al vigente statuto sociale al fine di conformarlo all'"affidamento diretto", in particolare:

attribuiti al Consiglio di Amministrazione e quelli delegati a norma dell'art. 2381 c.c., le limitazioni previste dallo statuto in merito al controllo analogo esercitato dagli Enti soci attraverso l'Amministrazione affidante;

- modificazione integrale dell'art. 28 al fine di regolamentare il "controllo degli Enti soci", e quindi meglio individuare le modalità attraverso le quali gli Enti soci eserciteranno il proprio controllo attraverso l'Amministrazione affidante - A.A.T.O. Veneto Orientale.

Il Presidente dà quindi lettura delle modifiche ed integrazioni al vigente statuto sociale, testè esposte, e chiede in questa sede all'assemblea formalmente di approvare tali modifiche statutarie.

I consiglieri presenti esprimono parere favorevole.

Il Presidente del Collegio Sindacale a nome dell'intero Collegio esprime parere favorevole all'operazione proposta.

Chiusa la discussione il Presidente mette ai voti per alzata di mano il seguente testo di deliberazione:

"l'assemblea della società ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL
IN SIGLA "A.T.S. S.R.L."

DELIBERA quanto segue:

1°) - Di approvare l'introduzione all'art.1 del punto

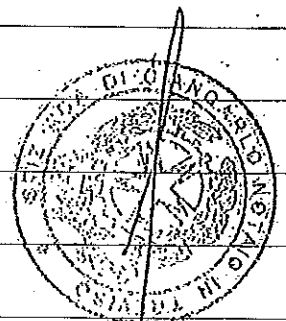
1.2, riguardante la previsione che la società risulta soggetta all'indirizzo e al controllo esercitato dagli Enti soci attraverso l'AATO Veneto Orientale (denominata brevemente "l'Amministrazione affidante"), testo che comportante detta integrazione ha il seguente tenore:

"1.2 La società è soggetta all'indirizzo e al controllo esercitato dagli Enti soci attraverso l'AATO Veneto Orientale (d'ora in avanti "l'Amministrazione affidante") nelle forme previste dal successivo art. 28 "Del controllo degli Enti soci";

2°) - Di approvare l'integrazione dell'articolo 2.2 dello statuto sociale prevedendo che la società, solo previo consenso dell'Amministrazione affidante, potrà costituire e/o sopprimere sedi secondarie, uffici, unità locali anche in altri Comuni, testo che comportante detta integrazione ha il seguente tenore:

"2.2 La società potrà costituire e/o sopprimere sedi secondarie, uffici, unità locali anche in altri Comuni, purché nel territorio dell'A.A.T.O. Veneto Orientale e previo consenso dell'Amministrazione affidante."

3°) - Di approvare l'integrazione dell'art. 3.3 dello statuto sociale riguardante la specificazione che le operazioni indicate nel medesimo punto 3.3. devono effettuarsi unicamente previo riscontro, da parte del-



l'Autorità d'Ambito, della relativa coerenza rispetto al carattere in house providing della società e che la società sarà in ogni caso vincolata a svolgere la parte più importante della propria attività con l'Amministrazione affidante e nel territorio di riferimento della stessa nel testo che comportante detta integrazione ha il seguente tenore:

"3.3. La società, in via non prevalente e del tutto occasionale e strumentale per il raggiungimento dell'oggetto sociale, potrà effettuare tutte le operazioni commerciali, finanziarie, industriali, mobiliari e immobiliari, concedere fidejussioni, avalli, cauzioni, garanzie in genere, anche a favore di terzi, nonché assumere, solo a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato, sia direttamente, sia indirettamente, partecipazioni in altre società aventi oggetto analogo o affine o connesso al proprio. Tali attività possono essere intraprese unicamente previo riscontro, da parte dell'Autorità d'Ambito, della relativa coerenza rispetto al carattere in house providing della società, secondo quanto previsto dall'art. 28 del presente statuto. La società è in ogni caso vincolata a svolgere la parte più importante della propria attività con l'Amministrazione affidante e nel territorio di riferimento della stessa."

4°) - Di approvare la modifica dell'art. 3.4 riguardante la previsione che la Società provvede agli appalti di lavori, servizi e forniture comunque connessi allo svolgimento dei servizi pubblici svolti in affidamento diretto, secondo le norme ed i principi specificatamente applicabili alle società c.d. in house providing nel testo che comportante detta modifica ha il seguente tenore:

"3.4 La Società provvede agli appalti di lavori, servizi e forniture comunque connessi allo svolgimento dei servizi pubblici svolti in affidamento diretto, secondo le norme ed i principi specificatamente applicabili alle società c.d. in house providing."

5°) - Di approvare l'integrazione dell'art. 20.1 e 20.2 con la specificazione che vengono fatte salve, in relazione ai poteri attribuiti al Consiglio di Amministrazione e quelli delegati a norma dell'art. 2381 c.c., le limitazioni previste dallo statuto in merito al controllo analogo esercitato dagli Enti soci attraverso l'Amministrazione affidante nei testi che comportanti detta integrazione hanno il seguente tenore:

"20.1 Il Consiglio di Amministrazione è investito, salve tuttavia le limitazioni previste dal presente statuto in merito al controllo analogo esercitato dagli Enti soci attraverso l'Amministrazione affidante, dei più

ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezione di sorta e più segnatamente gli sono conferite tutte le attribuzioni necessarie al raggiungimento degli scopi sociali che non siano, per legge o Statuto, riservati all'Assemblea e/o ai soci, ivi compresa la predisposizione dei progetti industriali, dei piani di sviluppo, economico e finanziari, i programmi annuali, la nomina di un comitato tecnico - scientifico.

20.2. Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei suoi poteri a norma e con i limiti di cui all'art. 2381 c.c. ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti ovvero ad uno o più dei propri componenti, anche disgiuntamente. Il comitato esecutivo ovvero l'amministratore o gli amministratori delegati, potranno compiere tutti gli atti di ordinaria o straordinaria amministrazione che risulteranno dalla delega conferita dal Consiglio di amministrazione con le limitazioni e le modalità indicate nella delega stessa, salve tuttavia le limitazioni previste dal presente statuto in merito al controllo analogo esercitato dagli Enti soci attraverso l'Amministrazione affidante"

6°) - Di modificare integralmente l'art. 28 del vigente statuto sociale al fine di disciplinare il controllo degli Enti soci e quindi meglio individuare le modalità

attraverso le quali gli Enti soci esercitano il proprio

controllo attraverso l'Amministrazione affidante -

A.A.T.O. Veneto Orientale -, articolo che nella sua

nuova stesura ha il seguente tenore:

"Art 28 -Del controllo degli Enti soci

28.1 Il controllo sulla società riguarda i servizi alla

stessa affidati dall'Autorità d'Ambito, anche al fine

di assicurarne la correttezza, la trasparenza, l'effi-

cienza e l'economicità della gestione amministrativa e

finanziaria, nonché la definizione delle strategie e

degli indirizzi dell'attività sociale al fine di garan-

tire un controllo preventivo e successivo, diretto e

indiretto dei servizi affidati. Tale controllo viene

esercitato dagli Enti soci - oltre che mediante le spe-

cifiche competenze riservate dall'art 14 del presente

statuto all'assemblea - attraverso l'Autorità d'Ambito.

28.2 L'assemblea dell'AATO è sede di informazione e di

consultazione tra i soci e costituisce lo strumento per

il coordinamento amministrativo di tutti i Comuni che

partecipano alla Società ed esercitano su di essa, at-

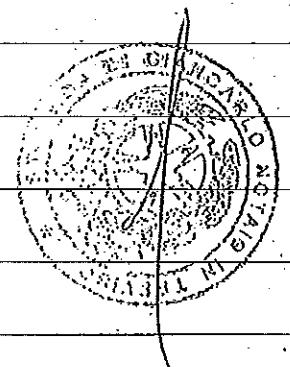
traverso l'Autorità d'Ambito, un controllo analogo a

quello esercitato sui propri servizi.

28.3 Devono essere preventivamente comunicati all'Auto-

rità d'Ambito l'ordine del giorno dell'Assemblea socie-

taria ove permettere all'Amministrazione affidante di



proporre modifiche o integrazioni relative ad argomenti connessi all'erogazione di uno o più servizi affidati alla Società. A tali fini il Presidente del Consiglio di amministrazione trasmette all'Amministrazione affidante l'ordine del giorno almeno 7 giorni prima della seduta,

28.4 All'Amministrazione affidante compete l'autorizzazione preventiva dei seguenti atti della Società:

a) relazione programmatica, organigramma, piano degli investimenti, piani - programma pluriennali;

b) atti o fatti che comportino o da cui possa derivare un impegno finanziario di valore superiore a € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) e salvo si tratti di interventi inseriti nei piani di cui al comma 3 lett.

a) del presente articolo che costituiscono diretta attuazione di quanto previsto da atti di programmazione dell'Autorità d'Ambito o di pagamenti di natura obbligatoria;

c) modifiche statutarie e altri atti o fatti che possano essere causa della perdita dei requisiti necessari per il mantenimento dell'affidamento in house;

d) disciplinari per la gestione dei servizi.

28.5 A tal fine la Società metterà tempestivamente a disposizione dell'Autorità d'Ambito gli atti che necessitano del suddetto parere. In ogni caso, il bilancio

deve essere comunicato dalla Società all'AATO; con la relazione, almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'assemblea che deve discuterlo.

28.6 All'Autorità d'Ambito compete, infine, l'esercizio dell'attività di vigilanza e di controllo sulla Società anche al fine di verificare l'efficienza e l'economicità della gestione, nonché lo stato di attuazione degli obiettivi risultanti dagli atti di programmazione della società, attraverso:

a) l'audizione almeno una volta all'anno avanti all'assemblea dell'AATO del Presidente del consiglio di amministrazione della Società ovvero di un suo delegato;

b) l'esercizio dei poteri di cui al comma 2 dell'art. 2476 c.c, salvo l'esercizio da parte di ciascun socio;

c) comunque, la richiesta ai competenti organi della Società di esibizione e trasmissione di atti e documenti inerenti all'attività di erogazione dei servizi affidati ovvero a specifici atti o fatti che abbiano inciso, o che siano capaci di incidere, sul conseguimento degli standard di qualità, quantità e fruibilità dei medesimi servizi pubblici."

Il Presidente dà atto che tale testo viene approvato all'unanimità dei presenti e pertanto con il voto favorevole dell'88,31% del capitale sociale.

Null'altro essendovi da deliberare in relazione al pri-

mo punto all'ordine del giorno, e non avendo chiesto la parola nessuno degli intervenuti, il presidente proclamati i risultati della votazione, dichiara chiusa l'assemblea alle ore sedici e minuti quaranta (16,40).

Ai sensi dell'articolo 2436 ultimo comma C.C. si allega sub. "B" al presente verbale, previa sottoscrizione del comparente e di me Notaio in calce ed a margine del primo foglio lo Statuto sociale aggiornato con le modifiche e le integrazioni testè deliberate dispensandomi il comparente dal darne lettura in assemblea.

Imposte e spese inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico della società.

Richiesto lo Notaio ho ricevuto il presente verbale che ho letto in assemblea al comparente il quale approvandolo e confermandolo lo sottoscrive con me Notaio qui di seguito nonchè a margine dei primi sei fogli.

Il presente atto viene sottoscritto alle ore sedici e minuti quarantacinque (16,45).

Consta di sette fogli dattiloscritti a sensi di legge da persona di mia fiducia e completati di mio pugno per venticinque intere facciate e quanto fin qui della ventiseiesima.

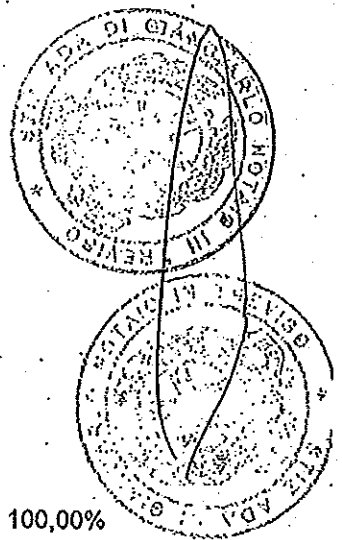
Firmato FIGHERA MARCO

Firmato dr. ADA STIZ Notaio (L.S.)

Inizio					
SOCIO	Quota %	Nominale	appello	% Presenze	% Assenze
ALANO DI PIAVE	0,83%	7.545,46	p	0,83%	0,00%
ALTIVOLE	3,14%	28.545,46	a	0,00%	3,14%
ARCADE	1,70%	15.454,55	p	1,70%	0,00%
ASOLO	3,37%	30.636,37	p	3,37%	0,00%
BORSO DEL GRAPPA	1,06%	9.636,36	a	0,00%	1,06%
BREDA DI PIAVE	0,18%	1.636,36	p	0,18%	0,00%
CAERANO DI SAN MARCO	1,16%	10.545,46	p	1,16%	0,00%
CARBONERA	0,23%	2.090,91	a	0,00%	0,23%
CASTELCUCCO	0,51%	4.636,36	p	0,51%	0,00%
CASTELFRANCO VENETO	0,49%	4.454,55	p	0,49%	0,00%
CASTELLO DI GODEGO	1,08%	9.818,18	a	0,00%	1,08%
CAVASO DEL TOMBA	1,64%	14.909,09	p	1,64%	0,00%
CISON DI VALMARINO	0,73%	6.636,36	p	0,73%	0,00%
CORNUDA	0,87%	7.909,09	p	0,87%	0,00%
CRESPANO DEL GRAPPA	0,85%	7.727,27	p	0,85%	0,00%
CROCETTA DEL MONTELLO	2,58%	23.454,55	p	2,58%	0,00%
FARRA DI SOLIGO	1,29%	11.727,27	p	1,29%	0,00%
FOLLINA	0,84%	7.636,36	p	0,84%	0,00%
FONTE	0,99%	9.000,00	p	0,99%	0,00%
GIAVERA DEL MONTELLO	2,52%	22.909,09	p	2,52%	0,00%
ISTRANA	2,77%	25.181,82	p	2,77%	0,00%
LORIA	3,73%	33.909,09	p	3,73%	0,00%
MASER	0,79%	7.181,82	p	0,79%	0,00%
MASERADA SUL PIAVE	0,20%	1.818,23	a	0,00%	0,20%
MIANE	0,84%	7.636,36	p	0,84%	0,00%
MONFUMO	0,99%	9.000,00	p	0,99%	0,00%
MONTEBELLUNA	5,87%	53.363,64	p	5,87%	0,00%
MORIAGO DELLA BATTAGLIA	1,03%	9.363,64	p	1,03%	0,00%
MUSSOLENTE	1,53%	13.909,09	p	1,53%	0,00%
NERVESIA DELLA BATTAGLIA	3,30%	30.000,00	p	3,30%	0,00%
PADERNO DEL GRAPPA	0,53%	4.818,18	p	0,53%	0,00%
PAESE	7,26%	66.000,01	p	7,26%	0,00%
PEDEROBBA	1,18%	10.727,27	p	1,18%	0,00%
PIEVE DI SOLIGO	3,48%	31.636,37	p	3,48%	0,00%
PONZANO VENETO	1,98%	18.000,00	p	1,98%	0,00%
POSSAGNO	0,53%	4.818,18	p	0,53%	0,00%
POVEGLIANO	2,52%	22.909,09	p	2,52%	0,00%
QUERO	0,73%	6.636,36	p	0,73%	0,00%
REFRONTOLO	0,59%	5.363,64	a	0,00%	0,59%
REVINE LAGO	0,53%	4.818,18	p	0,53%	0,00%
RIESE PIO X	4,31%	39.181,82	p	4,31%	0,00%
ROMANO D'EZZELINO	1,69%	15.363,64	a	0,00%	1,69%
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	1,19%	10.818,18	p	1,19%	0,00%
SEGUSINO	0,53%	4.818,18	p	0,53%	0,00%
SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	2,60%	23.636,37	a	0,00%	2,60%
SPRESIANO	4,11%	37.363,64	p	4,11%	0,00%
TARZO	0,86%	7.818,18	p	0,86%	0,00%
TREVIGNANO	1,50%	13.636,37	p	1,50%	0,00%
TREVISO	1,10%	10.000,00	a	0,00%	1,10%
VALDOBBIADENE	3,12%	28.363,64	p	3,12%	0,00%
VAS	0,41%	3.727,27	p	0,41%	0,00%
VEDELAGO	6,35%	57.727,28	p	6,35%	0,00%
VIDOR	1,52%	13.818,18	p	1,52%	0,00%
VILLORBA	0,31%	2.818,18	p	0,31%	0,00%
VOLPAGO DEL MONTELLO	3,96%	36.000,00	p	3,96%	0,00%
TOTALE	100,00%	909.091,00		88,31%	11,69%
		presenti	46	presenze	
		assenti	9		
		totale	55	Su 55	

a = assente
p = presente

NOT. STIZ DOTT. ADA - TREVISO
ALLEGATO N° REPERTORIO N° FASCICOLO
A 9151 26681



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ALL.TO "B" REP.N. 91757 RACC.N. 26681

TITOLO I

DENOMINAZIONE SEDE OGGETTO SOCIALE

Art. 1 - Denominazione

- 1.1 E' costituita ai sensi e per gli effetti dell'art.113, comma 5 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 una società a responsabilità limitata, denominata "ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL", in sigla "A.T.S. S.R.L.", totalmente partecipata da enti pubblici territoriali ricadenti nell'AATO Veneto Orientale.
- 1.2 La società è soggetta all'indirizzo e al controllo esercitato dagli Enti soci attraverso l'AATO Veneto Orientale (d'ora in avanti "l'Amministrazione affidante") nelle forme previste dal successivo art. 28 "Del controllo degli Enti soci".

Art. 2 - Sede

- 2.1 La società ha sede legale nel Comune di Montebelluna (TV).
- 2.2 La società potrà costituire e/o sopprimere sedi secondarie, uffici, unità locali anche in altri Comuni, purché nel territorio dell'A.A.T.O. Veneto Orientale e previo consenso dell'Amministrazione affidante.

Art. 3 - Oggetto sociale

- 3.1 La società ha per oggetto l'esercizio delle attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili e diversi, di fognatura e di depurazione che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dalla legge 5.1.1994, n. 36 e ss. mm. e ii.
- 3.2. La società può eseguire ogni altra operazione e servizio, anche di commercializzazione, attinente o connessa alle attività di cui punto 3.1, compresi lo- studio,- la progettazione e la realizzazione di impianti specifici, sia direttamente che indirettamente.
- 3.3. La società, in via non prevalente e del tutto occasionale e strumentale per il raggiungimento dell'oggetto sociale, potrà effettuare tutte le operazioni commerciali, finanziarie, industriali, mobiliari e immobiliari, concedere fidejussioni, avalli, cauzioni, garanzie in genere, anche a favore di terzi, nonché assumere, solo a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato, sia direttamente, sia indirettamente, partecipazioni in altre società aventi oggetto analogo o affine o connesso al proprio. Tali attività possono essere intraprese unicamente previo riscontro da parte dell'Autorità d'Ambito della relativa coerenza rispetto al carattere in house providing della società, secondo quanto previsto dall'art. 28 del presente statuto. La società è in ogni caso vincolata a svolgere la parte più importante della propria attività con l'Amministrazione affidante e nel territorio di riferimento della stessa.
- 3.4 La Società provvede agli appalti di lavori, servizi e forniture comunque connessi allo svolgimento dei servizi pubblici svolti in affidamento diretto, secondo le norme ed i principi specificatamente applicabili alle società c.d. in house providing.

Art. 4 - Modalità di affidamento delle attività.

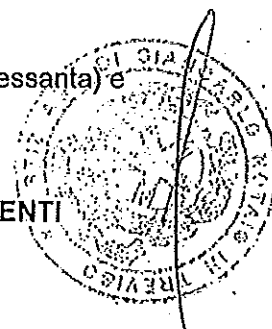
- 4.1. Nel rispetto dei presupposti di cui all'art.113, comma 5, lett. C) del D.Lgs. 18/8/2000 n.267, trattandosi di società a partecipazione pubblica totalitaria, la stessa può ottenere direttamente l'affidamento della gestione dei servizi e delle attività costituenti la gestione del servizio idrico integrato.
- 4.2. Il rapporto viene disciplinato con il contratto di servizio che dovrà tenere conto delle forme di gestione in essere, delle modalità di determinazione e versamento degli eventuali canoni dovuti dalla società, agli enti affidanti, degli obblighi ambientali della società e degli obblighi riguardanti le risorse umane utilizzate.

Art. 5 - Durata

- 5.1. La durata della Società è fissata fino al 31/12/2060 (trentuno dicembre duemilasessanta) e potrà essere prorogata.

TITOLO II

SOCI- CAPITALE- QUOTE- TRASFERIMENTI- PRELAZIONE-FINANZIAMENTI



Art. 6 - Soci e domiciliazione

6.1. Possono partecipare alla società solo ed esclusivamente enti pubblici territoriali purché appartenenti al medesimo AATO Veneto Orientale.

6.2. Il domicilio dei soci per quello che concerne i loro rapporti con la Società, a tutti gli effetti di legge, è quello risultante dal libro dei soci.

Art. 7 - Capitale Sociale

7.1. Il capitale sociale è determinato in Euro 909.091,00 (novecentonovemilanoventuno/00) diviso in partecipazioni tra i Comuni soci.

7.2. L'Assemblea dei soci può deliberare l'aumento del capitale sociale in una, o più volte ai sensi e per gli effetti dell'art. 2481bis c.c.,

7.3. In caso di mancato pagamento delle quote da parte di un socio, trova comunque applicazione la disciplina dettata dalla legge; a carico del socio moroso decorre comunque l'interesse di mora in ragione d'anno pari al doppio dell'interesse legale.

Art. 8 - Partecipazioni

8.1. Le partecipazioni sono trasferibili solo tra gli enti pubblici territoriali ricadenti nell'AATO Veneto Orientale e non sono vincolabili.

8.2. Le partecipazioni non possono essere oggetto di pegno e/o usufrutto in deroga all'art. 2471-bis del c.c.

8.3. In sede di aumento del capitale sociale i soci hanno diritto alla sottoscrizione di partecipazioni di nuova emissione in proporzione al numero di partecipazioni effettivamente possedute, rilevabili dall'iscrizione nel libro dei soci alla data della deliberazione dell'aumento del capitale sociale. Il termine per l'esercizio del diritto di sottoscrizione è fissato dall'Assemblea.

Art. 9 - Fonti di finanziamento

9.1. I finanziamenti effettuati dai soci con obbligo di rimborso da parte della Società potranno essere effettuati solo nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di raccolta del risparmio tra soggetti diversi dalle banche. Tali finanziamenti si intenderanno infruttiferi di interessi, salva la facoltà delle parti di disporre diversamente.

9.2. Nel rispetto delle disposizioni di legge, la Società può emettere titoli di debito. In tal caso la competenza spetta all'assemblea che delibera con il voto favorevole dei due terzi del capitale sociale anche se la deliberazione è presa in Assemblea di seconda convocazione.

TITOLO III ORGANI DELLA SOCIETÀ

Art. 10 - Organi

10.1. Sono organi della Società: l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale e/o il Revisore.

Art. 11 - Assemblea

11.1 L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano della Società. L'assemblea è composta dai Comuni aderenti tramite i legali rappresentanti degli stessi. Le sue deliberazioni prese in conformità alla legge e al presente statuto, obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Art. 12 - Convocazione delle assemblee

12.1 L'Assemblea è convocata presso la sede della Società, o in altro luogo purché nel territorio dell'AATO Veneto Orientale.

12.2 La convocazione dell'Assemblea è disposta dal Consiglio di Amministrazione, oppure quando ne facciano richiesta i Comuni soci che rappresentino almeno 1/3 (un terzo) del capitale sociale, e che indichino nella richiesta di convocazione gli argomenti da trattare; in caso di impossibilità di tutti gli amministratori o di loro inattività, l'Assemblea può essere convocata dal Collegio Sindacale se nominato.

12.3 L'avviso di convocazione, da spedire ai soci, agli amministratori ed ai sindaci, se nominati, a mezzo lettera raccomandata, telegramma, telefax o altro sistema telematico consentito, almeno

otto giorni prima dell'adunanza, deve contenere l'indicazione del luogo fissato, il giorno, l'ora, l'elenco delle materie da trattare; dovrà anche indicare altro giorno per l'eventuale seconda convocazione che non potrà avere luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

12.4 L'assemblea, potrà validamente riunirsi anche in mancanza delle suddette formalità, qualora sia presente o rappresentato l'intero capitale sociale, tutti gli amministratori e Collegio Sindacale se nominato, o gli amministratori e i sindaci siano informati della riunione e nessuno si opponga alla trattazione degli argomenti. Se gli amministratori o sindaci, se nominati, non partecipano personalmente all'assemblea, dovranno rilasciare apposita dichiarazione scritta, da produrre al Presidente dell'assemblea e da conservarsi agli atti della società nella quale dichiarano di essere informati su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi ad essi.

12.5 Le decisioni dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate agli Amministratori ed ai sindaci, se nominati, che sono rimasti assenti nonché, se nominati, al revisore contabile e al rappresentante comune dei possessori dei titoli di debito.

Art. 13 - Intervento a rappresentanza dell'assemblea

13.1 Hanno diritto di intervenire in assemblea i soci, che risultano iscritti nel libro soci, nella persona del legale rappresentante o suo delegato.

13.2 I soci possono farsi rappresentare in assemblea soltanto da altri soci. La rappresentanza deve essere conferita per iscritto e i documenti relativi devono essere conservati dalla società.

13.3 La rappresentanza può essere conferita solo per singole assemblee con effetto anche per le successive convocazioni. Ogni socio non può rappresentare in assemblea più di due soci complessivamente.

13.4 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente ove nominato. In caso di assenza o impedimento di entrambi, l'Assemblea designa tra i soci la persona incaricata di presiederla.

13.5 Spetta al Presidente dell'Assemblea:

Constatare la regolare costituzione della stessa ed accertare l'identità e la legittimazione dei presenti.

Proporre eventualmente la nomina di tre scrutatori da nominarsi dall'Assemblea.

Dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea.

Accertare e proclamare i risultati della votazione.

Nominare un segretario anche non socio che provvede alla redazione del verbale delle deliberazioni dell'Assemblea, firmato dal Presidente e dal Segretario. Qualora lo ritenga opportuno, e nei casi previsti dalla legge, il verbale è redatto da un notaio scelto dal Presidente stesso.

Art. 14 - Competenza dell'Assemblea

14.1 L'Assemblea ha competenza sulle materie ad essa riservate dalla legge e dal presente statuto, fra cui:

L'approvazione del bilancio di esercizio e la distribuzione degli utili

L'approvazione della relazione programmatica, dell'organigramma, del piano degli investimenti, dei piani-programma pluriennali, del piano industriale ed i connessi documenti programmatici. L'approvazione dei disciplinari per la gestione dei servizi La carta dei servizi

L'eventuale regolamento operativo della Società

La nomina del Consiglio di Amministrazione.

La determinazione a favore degli Amministratori del compenso, del rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio e, qualora lo ritenga opportuno, del trattamento di fine mandato

La nomina del Presidente e degli altri Componenti il Collegio Sindacale, del Revisore, determinandone i relativi compensi e l'eventuale loro revoca a termini di legge

Sulle modificazioni dell'atto costitutivo

Sulla nomina e sui poteri dei liquidatori

14.2 L'Assemblea inoltre delibera:

Sugli ulteriori argomenti sottoposti al suo esame dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione

Sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo statuto per il compimento di atti degli amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti

La delega al Consiglio di Amministrazione di effettuare uno o più aumenti del capitale sociale e l'eventuale emissione dei titoli di debito di cui all'art. 2483 del c.c.

La modifica della clausola di conciliazione stragiudiziale con la maggioranza di cui all'art. 34, comma 6, del D.Lgs 17/1/2003, n. 5.

14.3 L'Assemblea deve essere convocata dal consiglio di Amministrazione almeno due volte l'anno, di cui:

la prima entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 giorni dalla predetta chiusura quando lo richiedono particolari esigenze e comunque con i limiti e le condizioni previsti dalla legge

la seconda entro il mese di settembre, affinché i soci siano informati sull'andamento dell'esercizio, sul piano industriale, sui documenti programmatici, sui disciplinari di servizio e per quant'altro attenga all'impatto sulla gestione operativa.

Art. 15 - Quorum costitutivi e deliberativi

15.1 L'Assemblea delibera in prima convocazione con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale ed in seconda convocazione con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino oltre il terzo del capitale sociale,

15.2 L'Assemblea, per le decisioni che riguardano:
modificazioni dello statuto;

il compimento di operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;

la nomina dei liquidatori e la determinazione dei criteri di svolgimento della liquidazione;

delibera in prima convocazione con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi dei soci stessi e del capitale sociale ed in seconda convocazione con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza dei soci medesimi e del capitale sociale.

Art. 16 - Amministrazione

16.1 La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione di tre membri, compreso il Presidente.

16.2 Se per qualsiasi causa viene meno la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione decade l'intero Consiglio.

Spetterà ai soci con propria decisione procedere alla nomina del nuovo organo amministrativo. Nel frattempo il Consiglio decaduto potrà compiere i soli atti di ordinaria amministrazione.

16.3 Gli Amministratori, per quanto non disposto dagli art. 2475-ter e 2476 del c.c., sono soggetti al rispetto degli art. 2390-2391-2392 del c.c.

Art. 17- Cariche sociali - durata -cessazione

17.1 Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre esercizi ed è rieleggibile.

17.2 La scadenza della carica del Consiglio di Amministrazione avviene in coincidenza con l'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica.

Art. 18 - Riunioni del Consiglio di Amministrazione

18.1 Il Consiglio di Amministrazione:

Si raduna almeno una volta al mese, nella sede legale della Società oppure altrove, purché in Italia, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario ovvero quando sia fatta domanda scritta al Presidente da almeno due dei suoi componenti.

Viene convocato dal Presidente con lettera raccomandata, telegramma o telefax, o con idonei mezzi telematici, da spedirsi almeno tre giorni liberi prima delle adunanze, a ciascun Amministratore e Sindaco effettivo o Revisore se nominati. In caso di urgenza il Consiglio di Amministrazione può essere convocato con gli stessi mezzi, con un preavviso di almeno 24 ore prima della data fissata per la riunione. E' regolarmente costituito anche in mancanza delle suddette formalità qualora, siano presenti tutti i suoi componenti, e se nominati, i membri del Collegio Sindacale. E' presieduto dal Presidente o, in caso di assenza e/o impedimento dal Vice Presidente.

Art. 19 Costituzione e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

19.1 Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei componenti.

19.2 I Consiglieri non possono farsi rappresentare.

19.3 In caso di parità di voti, prevale la decisione che ha riportato il voto favorevole del Presidente o di chi presiede il Consiglio di Amministrazione.

Art. 20 - Poteri del Consiglio di Amministrazione

20.1 Il Consiglio di Amministrazione è investito, salve tuttavia le limitazioni previste dal presente statuto in merito al controllo analogo esercitato dagli Enti soci attraverso l'Amministrazione affidante, dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezione di sorta e più segnatamente gli sono conferite tutte le attribuzioni necessarie al raggiungimento degli scopi sociali che non siano, per legge o Statuto, riservati all'Assemblea e/o ai soci, ivi compresa la predisposizione dei progetti industriali, dei piani di sviluppo, economico e finanziari, i programmi annuali; la nomina di un comitato tecnico - scientifico.

20.2. Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei suoi poteri a norma e con i limiti di cui all'art. 2381 c.c. ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti ovvero ad uno o più dei propri componenti, anche disgiuntamente. Il comitato esecutivo ovvero l'amministratore o gli amministratori delegati, potranno compiere tutti gli atti di ordinaria o straordinaria amministrazione che risulteranno dalla delega conferita dal Consiglio di amministrazione con le limitazioni e le modalità indicate nella delega stessa, salve tuttavia le limitazioni previste dal presente statuto in merito al controllo analogo esercitato dagli Enti soci attraverso l'Amministrazione affidante.

Art. 21- Rappresentanza sociale

21.1 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio per ogni ordine di giurisdizione ed anche per giudizio di revocazione e cassazione.

21.2 Il Vice- Presidente, se nominato, sostituisce il Presidente in caso di assenza impedimento e in tali circostanze ha i medesimi poteri.

21.3 La rappresentanza spetta anche agli amministratori delegati nei limiti dei poteri loro conferiti.

Art. 22 – Controllo legale dei conti

22.1. La società può nominare il collegio sindacale o il revisore.

22.2. Nei casi previsti dal secondo e terzo comma dell'articolo 2477 c.c., la nomina del collegio sindacale è obbligatoria.

22.3 Il collegio sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti. Il presidente del collegio sindacale è nominato dai soci, in occasione della nomina del collegio stesso.

22.4. Nel caso di obbligatorietà della nomina, tutti i sindaci devono essere revisori contabili, iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia,

22.5 Qualora la nomina del collegio sindacale non sia obbligatoria per Legge si applica il secondo comma dell'articolo 2397 C.C.

22.6. I sindaci sono nominati dai soci. Essi restano in carica per tre esercizi e scadono alla data della decisione dei soci di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Sono rieleggibili per una volta.

22.7 Il collegio ha i doveri e i poteri di cui agli articoli 2403 e 2403bis c.c. ed esercita il controllo contabile sulla società.

22.8 Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2406, 2407, 2408, primo comma, C.C..

22.9 Ciascun Comune socio può presentare il nominativo di un candidato almeno tre giorni prima dell'adunanza assembleare presso la sede legale della società. Unitamente a ciascuna candidatura dovranno altresì depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria designazione ed attestano, sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità, e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche. L'Assemblea vota a scrutinio segreto tre nominativi per i sindaci effettivi e due nominativi per i supplenti.

Ai soci è attribuito il diritto, se lo richiedono, di far risultare dal verbale in maniera palese l'esito della loro votazione o eventualmente la loro astensione.

22.10. Qualora in alternativa al collegio sindacale e fuori dai casi di obbligatorietà dello stesso, la società nomini per il controllo contabile un revisore, questi deve essere iscritto a registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

22.11. Si applicano al revisore tutte le norme previste per lo stesso in materia di società per azioni.

Art. 23 - Direttore

23.1. Agli uffici della Società, ove le dimensioni lo richiedano, può essere preposto un Direttore nominato dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione; all'Assemblea dei soci compete altresì la revoca, la sospensione, la rimozione e la cessazione dall'incarico. Le modalità di assegnazione dell'incarico, la determinazione dei compensi e la durata in carica comunque a tempo determinato, saranno disciplinate dal contratto.

23.2. Il Consiglio di Amministrazione può attribuire puntuali poteri al Direttore rilasciando anche procure speciali per determinati atti o categorie di atti.

23.3. Il Direttore conferisce al Consiglio di Amministrazione sull'attività espletata con cadenza da quest'ultimo stabilita.

TITOLO IV ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

Art. 24 - Esercizio sociale

24.1. Gli esercizi sociali hanno inizio il primo gennaio e si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Art 25 - Bilancio- Destinazione degli Utili -Ripiano delle perdite

25.1. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione redige il bilancio formato dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, oltre alla relazione sulla gestione prevista dalla legge, da sottoporre all'Assemblea entro il termine previsto dall'art. 14.3 del presente statuto.

25.2. E' fatto divieto di distribuire acconti sugli utili. L'eventuale distribuzione ai soci degli utili realmente conseguiti e risultanti da bilancio regolarmente approvato sarà effettuata con modalità e termini fissati dall'assemblea.

25.3. In caso di perdita di esercizio gli Organi della società assumeranno i provvedimenti previsti per legge.

TITOLO V NORME FINALI

Art. 26 - Scioglimento e liquidazione

26.1. Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'Assemblea stabilisce le modalità della liquidazione e la nomina di uno o più liquidatori, determinandone le attribuzioni, i poteri e i compensi attenendosi alle disposizioni di legge.

Art. 27 - Recesso

27.1. Il socio può recedere dalla Società nei casi previsti dalla legge.

Art 28 —Del controllo degli Enti soci

28.1 Il controllo sulla società riguarda i servizi alla stessa affidati dall'Autorità d'Ambito, anche al fine di assicurarne la correttezza, la trasparenza, l'efficienza e l'economicità della gestione amministrativa e finanziaria, nonché la definizione delle strategie e degli indirizzi dell'attività sociale al fine di garantire un controllo preventivo e successivo, diretto e indiretto dei servizi affidati. Tale controllo viene esercitato dagli Enti soci -oltre che mediante le specifiche competenze riservate dall'art. 14 del presente statuto all'assemblea - attraverso l'Autorità d'Ambito.

28.2 L'assemblea dell'AATO è sede di informazione e di consultazione tra i soci e costituisce lo strumento per il coordinamento amministrativo di tutti i Comuni che partecipano alla Società ed esercitano su di essa, attraverso l'Autorità d'Ambito, un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

28.3 Devono essere preventivamente comunicati all'Autorità d'Ambito l'ordine del giorno dell'Assemblea societaria ove permettere all'Amministrazione affidante di proporre modifiche o integrazioni relative ad argomenti connessi all'erogazione di uno o più servizi affidati alla Società. A tali fini il Presidente del Consiglio di amministrazione trasmette all'Amministrazione affidante l'ordine del giorno almeno 7 giorni prima della seduta,

28.4 All'Amministrazione affidante compete l'autorizzazione preventiva dei seguenti atti della So-

cietà:

- a) relazione programmatica, organigramma, piano degli investimenti, piani – programma pluriennali;
- b) atti o fatti che comportino o da cui possa derivare un impegno finanziario di valore superiore a € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) e salvo si tratti di interventi inseriti nei piani di cui al comma 3 lett. a) del presente articolo che costituiscono diretta attuazione di quanto previsto da atti di programmazione dell'Autorità d'Ambito o di pagamenti di natura obbligatoria;
- c) modifiche statutarie e altri atti o fatti che possano essere causa della perdita dei requisiti necessari per il mantenimento dell'affidamento in house;
- d) disciplinari per la gestione dei servizi.

28.5 A tal fine la Società metterà tempestivamente a disposizione dell'Autorità d'Ambito gli atti che necessitano del suddetto parere. In ogni caso, il bilancio deve essere comunicato dalla Società all'AATO, con la relazione, almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'assemblea che deve discuterlo.

28.6 All'Autorità d'Ambito compete, infine, l'esercizio dell'attività di vigilanza e di controllo sulla Società anche al fine di verificare l'efficienza e l'economicità della gestione, nonché lo stato di attuazione degli obiettivi risultanti dagli atti di programmazione della società, attraverso:

- a) l'audizione almeno una volta all'anno avanti all'assemblea dell'AATO del Presidente del consiglio di amministrazione della Società ovvero di un suo delegato;
- b) l'esercizio dei poteri di cui al comma 2 dell'art. 2476 c.c, salvo l'esercizio da parte di ciascun socio;
- c) comunque, la richiesta ai competenti organi della Società di esibizione e trasmissione di atti e documenti inerenti all'attività di erogazione dei servizi affidati ovvero a specifici atti o fatti che abbiano inciso, o che siano capaci di incidere, sul conseguimento degli standard di qualità, quantità e fruibilità dei medesimi servizi pubblici.

Art. 29 - Controversie societarie: conciliazione stragiudiziale

29.1. Tutte le controversie tra soci, tra soci e società, nonché quelle promosse da e nei confronti di amministratori, liquidatori e sindaci, comunque relative al rapporto sociale saranno risolte in via definitiva in conformità al Regolamento di mediazione/arbitrato di Curia Mercatorum.

Il Tribunale arbitrale sarà integralmente nominato dalla Corte per la Risoluzione delle Controversie di Curia Mercatorum.

29.2 Le modifiche del contenuto della presente clausola devono essere approvate con delibera dei soci con la maggioranza prevista dall'art. 34, comma 6, del D.Lgs. 17/1/2003, n.5.

Art. 30 - Foro competente

30.1. Qualsiasi controversia, non passibile di clausola di conciliazione, che dovesse insorgere tra i soci, gli amministratori, i sindaci, il revisore contabile/società di revisione, i liquidatori e la società oppure tra i soci, ivi compresa anche l'esistenza, la validità, l'efficacia, l'interpretazione e l'esecuzione del presente statuto, sarà demandata al giudizio del Foro ove ha sede legale la società.

Art. 31 Computo dei termini

31.1. Tutti i termini previsti dal presente statuto vanno computati con riferimento al concetto di "giorni liberi", con ciò intendendosi che non si considera, al fine del valido decorso del termine prescritto, nè il giorno iniziale nè quello finale.

Art. 32 - Patti parasociali

32.1 I patti, in qualunque forma stipulati, devono essere comunicati alla società e dichiarati in apertura di ogni assemblea.

Art. 33 - Rinvio alla legge

33.1 Per tutto quanto non è espressamente contemplato nel presente Statuto, si applicano le disposizioni del c.c. e delle leggi vigenti in materia.

Firmato Fighera Marco

Firmato dr. ADA STIZ Notaio (L.S.)

La presente copia esatta di n° 9 fogli
conforme all'originale mio sito ed uniti allegati
si rilascia *per LA PARTE*
Data, il 22 OTT 2010

